Pane e cultura. Anche gli angeli... mangiano cannoli!

anche-gli-angeli-1-4854a996

“Sicilian concept store, lounge bar, restaurant”: nella articolata definizione dell’Anche gli angeli di Noto, la parola più importante è proprio la prima: “Sicilian”. “**Tutte le anime del locale sono tenute insieme da un unico filo conduttore, che è la Sicilia**” spiega infatti Giorgio Zacco, uno dei tre soci. “Dall’abbigliamento alle ceramiche artigianali, dall’enogastronomia ai saponi, tutto è realizzato secondo tradizioni dell’isola, a opera di imprenditori principalmente giovani. Qualcosa di simile accade anche in cucina, dove peraltro cambiamo spesso registro a seconda delle stagioni, per dare stimoli nuovi ai clienti e prima ancora per non annoiarci noi. Per tutta l’estate abbiamo proposto con successo **un menu in stile diner americano, ma con materia prima locale a Km 0**”.

A completare questo luogo composito, suggestivo e ampio (la superficie totale è di 360 mq) c’è una libreria: un corner Mondadori di circa 50 mq. “La libreria è stata una sorpresa” racconta Zacco, “l’avevamo prevista più per completezza dell’offerta culturale che per obiettivi commerciali, ma sta avendo ottimi risultati ed è diventata un piccolo punto di riferimento per la zona, segno che **contrariamente a quello che si dice, la gente legge**. Benché si tratti di una libreria di catena, abbiamo comunque proceduto a una personalizzazione: oltre ai titoli più comuni, vi si può trovare una selezione di libri sulla Sicilia e uno scaffale coi volumi preferiti da noi soci”.Anche gli Angeli 2

Difficile attribuire il ruolo di traino a una delle varie anime del locale. “**Le diverse componenti si supportano a vicenda**. Quanto all’area somministrazione, d’estate funziona soprattutto il lounge bar e l’after dinner mentre a partire da settembre la proporzione si inverte a favore del ristorante. Il negozio funziona soprattutto l’estate, coi turisti, ma quest’anno l’enogastronomia ha un po’ sofferto a causa delle limitazioni dei bagagli adottate da molte compagnie aeree, che per esempio di fatto impediscono ai viaggiatori di portare a casa una bottiglia di vino”.

La clientela di Anche gli angeli è dunque composta prevalentemente da turisti, oltre che da siciliani provenienti dai tre capoluoghi più vicini (Siracusa, Catania, Ragusa). Com’è la situazione del turismo a

Noto, e cosa si potrebbe migliorare? A rispondere è sempre Giorgio Zacco: “Quando abbiamo aperto, nel 2010, Noto somigliava a una città dormitorio. Oggi molte cose sono cambiate in meglio, anche se più per merito dell’iniziativa privata che delle varie amministrazioni comunali che si sono succedute. **Il turismo a Noto potrebbe durare tutto l’anno**, e non solo pochi mesi come adesso, ma la mancanza di trasporti, che costringe il turista a noleggiare un’auto, unita a certi prezzi delle strutture ricettive decisamente fuori mercato, rende una vacanza da queste parti troppo dispendiosa”.

Anche gli angeli

Via Arnaldo da Brescia 2, Noto (SR)

PANE E CULTURA

Una rubrica di Giuliano Pavone

A chi dice che con la cultura non si mangia rispondiamo proponendo settimanalmente un’esperienza che mette in relazione in modo profittevole e innovativo il mondo della cultura e dello spettacolo da un lato e quello del pubblico esercizio dall’altro. Format, eventi, libri e personaggi per cibare il corpo e la mente.

Pane e cultura. Macondo Bologna: l’arte di incontrarsi

Pane e cultura. Liberrima: cibo e cultura all’ombra del Barocco

Pane e cultura. La Cité: libri, musica, arte, caffè

Pane e cultura. Orwell Manduria: quando il pub diventa letterario

Pane e cultura. Enoteca letterario Badlands: socialità e passione

Pane e cultura. Nea: arte (e bistrot) tutte le ore

Pane e cultura. Cucina narrativa, showcooking e saperi tradizionali

Pane e cultura. Scriptorium cafè: la sala studi è al bar

Pane e cultura. L’Orablù: eventi nel bar della piscina

Pane e cultura. Melville, la balena piacentina

Pane e cultura. Libri e teatro si incontrano al bar

Pane e cultura. Libri e caffè (napoletano) nel foyer del teatro

Pane e cultura. Ottimomassimo: pane, libri e fantasia